

## L'INTERVISTA La dottoressa che regala i suoni

MARCO SABIA - A PAG. 6



La dottoressa Bianchi visita

## BENESSERE Cammini, respiri e ritrovi te stesso

JEANNE PEREGO - A PAG. 4



Il breathwalking sul mare

## MANGIARE BENE Gli amici del fegato agretti salutari

IRENE ARQUINT - A PAG. 5



Gli agretti o Barbe di Frate

## LE LETTERE Macchine guaste, il test fallisce

A CURA DI I. BONUCCELLI - A PA. 7



# BELLI MA NON DA MORIRE

## Chirurgia plastica, la grande attrazione per un milione di noi

Indispensabile per malati di tumore, ustionati, vittime di incidenti. Rivolgersi a professionisti, anche per i ritocchi

Non si può evitare di confrontarci con la chirurgia plastica ed estetica. Non solo perché oggi in Italia, quasi un milione di persone l'anno ricorre a un trattamento. E almeno 300mila l'anno sono veri e propri interventi, 821 al giorno. Il fatto è che la chirurgia plastica, in molti casi, non è solo un fattore estetico puro. La riduzione di un seno ha spesso a che fare con un problema di schiena. Una rinosplastica (il rifacimento di un naso) ha a che fare con problemi di respirazione. La ricostruzione di un tessuto o di una parte del corpo è legata a

un'ustione o a un incidente. Anche la chirurgia estetica in senso stretto - la necessità di migliorare il proprio aspetto - può essere legata a un disagio profondo della persona. In questo la valutazione del medico è fondamentale. Comunque sempre è fondamentale rivolgersi a specialisti, senza lasciarsi ingannare da offerte speciali, super sconti che non garantiscono la sicurezza dell'intervento. La ricerca spasmodica della giovinezza non vale la salute. Lo spieghiamo nella guida settimanale. SCHIAVINA / ALLE PAGG. 2-3

## APERTI ANCHE LA DOMENICA

- Effettua servizio di prelievi, durante tutto l'orario di apertura del Centro, compatibilmente con il periodo di digiuno necessario, a seconda degli esami da eseguire.
- Gli orari di apertura saranno prolungati, dalle 7,30 alle 19,00, dal lunedì al Venerdì il sabato e la domenica fino alle 13,30.

**Biolabor**  
ambiente lavoro sanità

LABORATORIO ANALISI CLINICHE

LIVORNO - Via March, 20 - Tel. 0586.429971

[www.biolabor.it](http://www.biolabor.it)



## IL FOCUS

Intelligenza artificiale e risonanza magnetica  
**Diagnosi veloce del tumore al cervello**

L'intelligenza artificiale applicata alle risonanze magnetiche permette di diagnosticare il tumore al cervello e la gravità prima dell'esame istopatologico dice uno studio (pubblicato) svolto da dipartimento di Medicina Animale e Salute dell'università di Padova e i reparti di Neuroradiologia e Neurochirurgia dell'azienda ospedaliera

**Sindrome Down, 1.200 nati**

In Italia sarebbero circa 38mila le persone con la sindrome di Down e secondo l'Aipd, l'associazione delle persone con la sindrome di Down, la maggior parte ha più di 25 anni. I dati ci dicono che ogni 1.200 bambini che nascono, uno ha la sindrome di Down

Possibile cure contro ischemia  
**Utilizzo di farmaci antiastmatici**

Farmaci antiastmatici (Montelukast) per trattare l'ischemia cerebrale, patologia orfana di cure adeguate. Lo hanno scoperto ricercatori coordinati da Elena Tremoli (Centro Cardiologico Monzino) e Maria Pia Abbracchio (Scienze Farmacologiche e Biomolecolari)

## Il corretto approccio

# La grande corsa verso la chirurgia plastica

In Italia quasi un milione di trattamenti "registrati" l'anno. Trecentomila almeno sono interventi a tutti gli effetti: 1 su 6 è per ingrandirsi il seno. Poi i più richiesti sono quelli contro le palpebre che cadono e quelli per l'aspirazione del grasso

Maria Antonietta Schiavina

## LA NUOVA NORMA

## Protesi mammarie e ortopediche più tracciabili

Sono circa 51.000 le protesi mammarie impiantate ogni anno in Italia. Il 63% ha finalità estetiche, il 37% ricostruttive. E sfiora ormai i 200mila il numero di interventi annui di impianto di protesi ortopediche. Ora questi dispositivi diventeranno più "tracciabili". Per i registri delle protesi sono stabiliti due criteri: trasparenza e obbligatorietà. I distributori delle protesi mammarie dovranno comunicare quali siano quelle vendute e distribuite in Italia per il monitoraggio del paziente impiantato.

do di conseguenza le rughe. In sostanza, "mette a riposo" i muscoli del viso che con il passare degli anni, fisiologicamente, perdono la capacità di rilassarsi completamente, conferendo al volto un'espressione corruciata o triste.

### Quali sono gli interventi più richiesti?

In base ai dati della International Society of Aesthetic Plastic Surgery (Isaps), nel 2017 in Italia sono stati eseguiti circa 953.000 trattamenti: di questi, oltre 650.000 sono non chirurgici, come appunto laser, filler e botulino. Secondo l'Isap, l'intervento più eseguito in Italia nel 2017 è stato quello di mastoplastica additiva (ingrandimento del seno, ndr), con 48.000 interventi. Seguono la blefaroplastica (la chirurgia delle palpebre) con oltre 45.000 casi. Al terzo posto invece c'è stata la lipospirazione (aspirazione del grasso) con oltre 40.000 interventi.

### E i più pericolosi?

Non esistono interventi pericolosi o interventi privi di rischi. Per quanto riguarda la chirurgia plastica, possiamo riassumere così: non è pericoloso l'intervento che viene eseguito in una struttura idonea da uno specialista esperto e preparato.

### Cosa si intende per "struttura idonea"?

I setting operatori e organizzativi sono molto diversi, lo specialista li indica a seconda della complessità dell'intervento. Un'infiltrazione di acido ialuronico, per esempio,

può avvenire in sicurezza in studio, mentre per gli interventi maggiori (mastoplastica riduttiva, addominoplastica eccetera) sono necessari un ospedale o una clinica attrezzata. Oltre al chirurgo operatore devono sempre essere presenti gli anestesisti, per fronteggiare evenienze rare ma comunque possibili. Operare in sicurezza non vuol dire "fare finta" che i rischi non esistano, ma mettersi nelle condizioni di poter affrontare nel migliore dei modi le complicazioni che possono insorgere, anche rarissime.

### L'età media di chi richiede un intervento?

Attorno ai 45 anni, anche se progressivamente si assiste a un'espansione del target: più pazienti estremamente giovani, ma anche più pazienti decisamente in là negli anni. Il fenomeno rispecchia l'evoluzione di una società in cui la bellezza è sempre più un imperativo, a tutte le età.

**Le novità recenti riguardano gli autotrapianti di grasso - lipofilling per aumentare il volume di guance, zigomi e labbra - o le iniezioni di botulino, che non riempiono i tessuti, ma li stirano. Poi ci sono l'ossigenoterapia e l'acido ialuronico.**

Credo che la "novità", nel senso di trattamento che costituisce una vera frontiera per la chirurgia plastica, sia il lipofilling, che consiste in una piccola lipospirazione, con la quale si prelevano dal paziente una piccola quantità di tessuto adiposo, che viene poi opportunamente trattato e trasferito nella zona che si vuole "rimpolpare", o di cui si vuole migliorare l'aspetto. Oltre all'effetto riempitivo, come molti studi hanno dimostrato, infatti, il nostro grasso è ricco di cellule staminali adulte, che avrebbero la capacità di "rivitalizzare" e dare nuova elasticità ai tessuti in cui vengono impiantate.

### Il lipofilling è dunque un'alternativa completamente naturale ai filler?

Sì, ed essendo anche in grado di migliorare l'aspetto delle cicatrici e degli esiti da ustione, è sempre più utilizzato sia in ambito estetico, sia in ambito ricostruttivo. Nella ricostruzione della mammella post tumore, il grasso della paziente è spesso impiegato per ricreare i volumi asportati dalla quadrantectomia e in generale per migliorare e rendere più naturali i risultati degli impianti di protesi. —

## VERO

Un intervento estetico può migliorare l'autostima

Non bisogna esporsi al sole dopo il trattamento al volto.

Prima di operarsi il paziente deve firmare il consenso

Gli interventi più richiesti sono quelli al volto

La durata del botulino è diversa fra uomo e donna

## FALSO

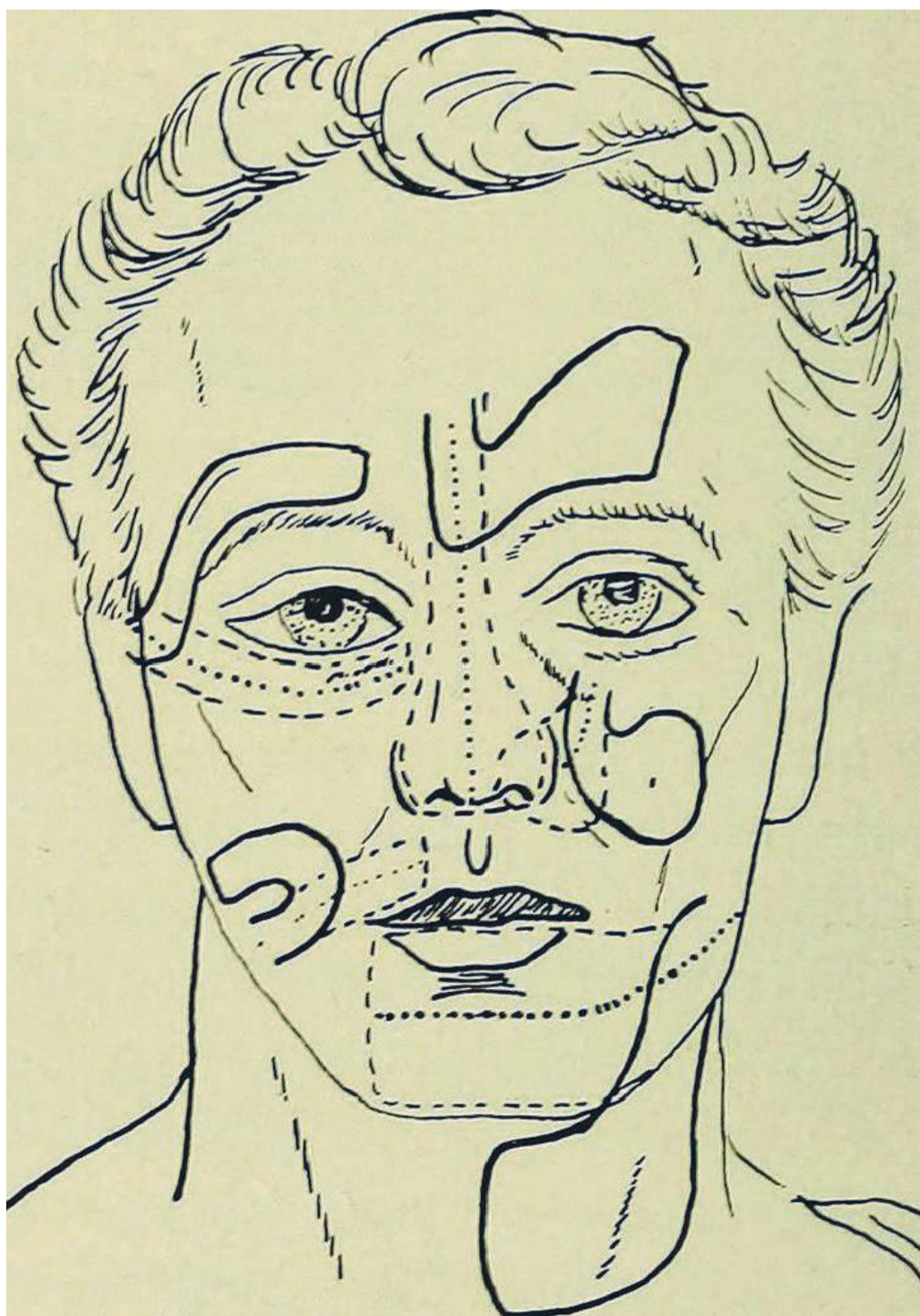
Il benessere fisico si ottiene da un intervento estetico

Il bravo chirurgo plastico non dice mai dei "no"

La rinoplastica si può fare soltanto da giovani.

La lipoaspirazione è un intervento di medicina estetica

Dopo la mastoplastica additiva non si può allattare



**La novità per 20 milioni di italiani**  
**App che rivela la parodontite in 5 domande**  
20 milioni di italiani hanno spesso gengive che sanguinano o si ritraggono. Bastano 5 domande, dall'età agli stili di vita, per conoscere il rischio di sviluppare la parodontite. Certificata con il "bollino" di qualità la app GenivelNForma presentata al 19° congresso della Società Italiana di Parodontologia a Rimini



**Antibiotico-resistenza: Italia maglia nera**  
**Mezzo milione di infezioni ospedaliere l'anno**  
L'Italia resta fra i peggiori per consumo di antibiotici e per la resistenza e ha mezzo milione di infezioni ospedaliere ogni anno, la maggior parte delle quali resistenti, con una spesa di 300 milioni di euro. Lo rileva il Sistema operativo per lo sviluppo degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza



**Tubercolosi, 30 casi l'ora**

Ogni ora a 30 persone in Europa è diagnosticata la tubercolosi, una delle principali minacce di salute, nonostante il calo dei malati sceso del 34% nel 2017 rispetto al 2008 dice il rapporto del Centro europeo per il controllo delle malattie

## Il corretto approccio

L'INTERVISTA AL PROFESSOR NISI

# «Il futuro è nei tessuti bio-ingegnerizzati e nelle cellule staminali»

La chirurgia plastica per rimediare a ustioni, malformazioni anche nei bambini o ricostruire seni asportati per il cancro

SIENA. Ricostruire un organo danneggiato, in caso di malformazioni incidenti, ustioni, non è solo un'esigenza estetica ma una necessità. La chirurgia plastica e ricostruttiva, dunque, non è solo al servizio dell'estetica. Di questo elemento delicato parliamo con il professor **Giuseppe Nisi**, associato di Chirurgia plastica e ricostruttiva dell'università di Siena.

**Professor Nisi, a che punto è la chirurgia ricostruttiva?**

«Grazie agli studi e ai risultati sull'utilizzo delle cellule staminali di derivazione adiposa assistiamo all'enorme sviluppo della chirurgia rigenerativa. Le cellule staminali vengono usate per la cura della sclerodermia (ispessimento della pelle, ndr), ma anche per mantenere la funzionalità genitale dopo la menopausa. Sul fronte delle ustioni poi, sicuramente la novità è rappresentata da sempre più evoluti sostituti dermici e dai tessuti bioingegnerizzati che "rimpiazzano" il rivestimento cutaneo distrutto dal trauma. Infine, con le tecniche all'avanguardia e sempre meno invasive, la chirurgia plastica è oggi in grado di affrontare le malformazioni di bambini piccolissimi, con risultati eccellenti e con un impatto minimo sulla loro vita futura».

**Quali sono gli interventi correttivi più richiesti per rimediare a ritocchi poco riusciti?**

«Quando si ritorna su un intervento già eseguito si parla di chirurgia secondaria. E questa riguarda soprattutto gli interventi di revisione su mastoplastiche additive (ingrandimento del seno) e su rinoplastiche (plastica al naso), sia per problemi estetici che per problemi funzionali legati alla difficoltà, per esempio, di respirare dal naso».

**Cosa prevede il Sistema sanitario nazionale?**

«La risposta non può essere univoca perché ci sono differenze da regione a regione. Restando sul generale direi che sono a carico del Servizio sanitario nazionale gli



Il professor Giuseppe Nisi

### LA DENUNCIA

**In dieci anni in Italia persi 2 miliardi di fondi per la ricerca**

L'Italia in 10 anni ha perso 2 miliardi di euro per la ricerca. Dal 2007 al 2016 la spesa pubblica è stata tagliata del 21% e del 14% (dal 2008 al 2014) quella per le università statali. Questo emerge dal Libro bianco "La ricerca scientifica per una società sostenibile e sicura" del Gruppo 2003 pubblicato dall'agenzia Zadig. In Italia i fondi assegnati alla ricerca sono l'1,34% del Pil contro una media europea del 2%. Per il viceministro per l'Istruzione Lorenzo Fioramonti «la situazione del precariato nella ricerca è diventata imbarazzante e inaccettabile».

interventi che puntano a correggere malformazioni congenite o acquisite (è il caso delle anomalie mammarie, sviluppi anomali delle mammelle che non sono presenti alla nascita, ma si manifestano con la pubertà) e gli esiti di obesità, trauma, tumore, ustione. Al contrario, in generale, la chirurgia estetica non conseguente ad incidenti, malattie o malformazioni congenite è a carico del paziente. Ovviamente, in alcuni casi il confine è labile. Una donna che vuole diminuire il volume del seno, per esempio, spesso presenta problemi alle spalle e alla schiena o

ha una macerazione della cute. Disturbi questi che, secondo l'entità, "spostano" l'intervento dall'ambito estetico a quello ricostruttivo, permettendo al paziente di usufruire dell'aiuto mutualistico».

**Quali interventi si praticano di più nel suo reparto a Siena?**

«Il tumore al seno colpisce una donna su 8 nel corso della vita (dati Airc- Associazione italiana ricerca sul cancro). Per questo la ricostruzione mammaria è uno degli interventi più praticati in tutti i reparti di chirurgia plastica. Per quanto riguarda in particolare il reparto da me diretto, oltre alla ricostruzione mammaria e a quella post-oncologica e post-traumatica, eseguiamo molti interventi di chirurgia plastica estetica dell'obesità, con procedure che permettono di eliminare chirurgicamente i tessuti di rivestimento in eccesso che residuano dopo dimagrimenti molto importanti, anche di 70-80 chili. Chi ha perso così tanto peso, infatti, spesso fa fatica a camminare e a vestirsi. Ripristinare i corretti contorni corporei significa concludere il percorso di queste persone, riportandole alla normalità. Anche in tal caso perciò ricostruzione ed estetica si sfiorano, sempre in nome del benessere del paziente che è il fine ultimo della medicina».

M. Antonietta Schiavina

© BY NC ND ALL'UNIVERSITÀ RISERVATI

L'AVVERTIMENTO DELL'ESPERTO

## «Mai fidarsi di trattamenti offerti a prezzi scontati Mancano di garanzie»

LIVORNO. Che caratteristiche deve avere un buon chirurgo estetico? «Il chirurgo estetico tout court non esiste - spiega il professor Nisi, associato di Chirurgia plastica e ricostruttiva dell'università di Siena e consigliere della Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica - mentre esistono gli specialisti in chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica. Sono medici che dopo la laurea hanno frequentato per cinque anni la scuola di specialità, facendo tantissima pratica in sala operatoria. E poiché chirurgia ricostruttiva e chirurgia estetica sono due facce della stessa specialità, il primo consiglio

è quello di scegliere uno specialista in chirurgia plastica, figura maggiormente formata e competente».

Una scelta corretta in questo senso è possibile utilizzando la funzione "Trova un chirurgo", presente nella homepage del sito [www.sicpre.it](http://www.sicpre.it) e selezionando la città o l'area geografica più vicina all'area di residenza del paziente. «Dopo aver scelto però - spiega il professor Nisi - bisogna pattuire subito il prezzo dell'intervento, tenendo presente che sulle cifre degli interventi estetici non c'è un calmere, così come non ci sono promozioni».

Tuttavia il professore si

sente di lanciare un avvertimento: «Attenzione, anche se non c'è un calmere sui prezzi non fatevi "cattare" da sconti oppure da offerte speciali, poiché non essendoci in chirurgia plastica magazzini da svuotare, né nuove collezioni, il costo delle cliniche e l'onorario degli specialisti non cambia da un mese all'altro e le promozioni non hanno ragione d'essere, anche se dagli anni Novanta c'è stato un ridimensionamento dei prezzi (anche perché sono sempre di più le persone che chiedono trattamenti o interventi di questo tipo, ndr)». Malgrado i prezzi siano calati rispetto agli anni Novanta - tiene a precisare il professor Nisi - le cifre «troppo basse, infatti, nella stragrande maggioranza dei casi sono indicatori di interventi non eseguiti in sicurezza da personale poco preparato e in luoghi non idonei». Un avvertimento che non deve restare inascoltato. —

M.A.S.

**MEDICINA DELLO SPORT**  
G.P. FERRETTI 1984

**I NOSTRI SERVIZI**

- ✓ VISITE SPORTIVE
- ✓ ECOGRAFIE
- ✓ DIETISTA

**Biolabor**  
ambiente lavoro sanità

☎ 0586 811724  
✉ [medicinasportiva@biolabor.it](mailto:medicinasportiva@biolabor.it)